

**Tir travolge tre operai dell'Anas, un morto. Aveva 33 anni, stava per risalire sul furgone. Feriti i due colleghi: uno è grave**

I cantonieri avevano appena riparato dei giunti difettosi

TERAMO. Aveva finito il suo turno di lavoro. Ancora qualche istante per riparare i giunti sulla superstrada Teramo-mare e poi sarebbe tornato a casa. Ma sono bastati quei pochi attimi per strapparli alla vita. Gabriele Di Sabatino, 33 anni, di Bellante, cantoniere dell'Anas, è stato travolto e ucciso da un Tir che gli è piombato addosso come un proiettile impazzito. Con lui c'erano due colleghi: Dante Capretta, 50 anni, anche lui di Bellante, e Claudio Cortellucci, 50 anni, di Piano d'Accio. Il primo non è grave, mentre il secondo è in prognosi riservata in neurochirurgia.

E' stata una scena drammatica quella che i primi soccorritori si sono trovati davanti quando sono arrivati sulla superstrada, all'altezza dello svincolo di Villa Zaccheo, dove intorno alle 10.30 il cantiere mobile dell'Anas è stato spazzato via dal Tir guidato da P.J., un polacco di 41 anni. Il camionista, risultato negativo all'alcoltest e rimasto lievemente ferito, non ha nemmeno provato a frenare.

LA TRAGEDIA. I tre cantonieri stavano facendo dei lavori urgenti sulla corsia in direzione Teramo, dopo che nei giorni scorsi la polizia stradale ha registrato vari incidenti a causa dei giunti che saltano per eccessiva dilatazione termica. E ieri gli operai stavano lavorando proprio sui giunti. «Il cantiere», ha precisato l'Anas, «era regolarmente presegnalato da un moviere con bandierina, protetto da un furgone con carrello rimorchio attrezzato con lampeggianti e freccia direzionale». Oltre a questo mezzo sul posto c'era anche un altro furgone dell'Anas. Alle 10.30 l'intervento era quasi finito. Uno dei tre operai stava per ripartire su uno dei furgoni, mentre Gabriele Di Sabatino e Claudio Cortellucci stavano per risalire sul furgone con carrello. Proprio in quel momento il Tir è piombato sulla strada tamponando violentemente il furgone con il carrello retrostante che ha investito i due cantonieri, finendo poi la sua corsa contro l'altro furgone con a bordo il terzo operaio. Le condizioni di Di Sabatino sono subito apparse molto gravi. L'intervento dell'ambulanza del 118 è stato tempestivo, ma nonostante il soccorso immediato il giovane è morto appena giunto in ospedale. Sul posto dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polistrada di Teramo e i vigili del fuoco. Il tratto di superstrada è stato chiuso al traffico, con uscita obbligatoria al casello Bellante-Castellalto.

L'ANAS. Sul drammatico incidente è intervenuto il presidente dell'Anas Pietro Ciucci che in una nota ha annunciato l'intenzione di intraprendere «qualsiasi azione a giusta tutela dei diritti dei lavoratori che ancora una volta pagano un forte tributo per garantire la sicurezza stradale e la transitabilità della rete». L'azienda, dunque, è pronta ad avviare un'azione giudiziaria nei confronti del conducente del Tir, una volta che saranno accertate le cause dell'incidente. Il camionista, indagato per omicidio colposo, ai poliziotti che lo hanno ascoltato ha detto di non aver visto né i cartelli e né gli operai.